



Parrocchia di S. Antonio Abate

Dispir

Giornalino d'informazione edito dalla comunità parrocchiale



In questo numero:

- Una panoramica della Festa di Sant'Antonio
- Operazione Babbo Natale: una tradizione di Sant'Antonio
- "Turtlitt ad Sant'Antoni" un prodotto De.Co
- Educatori di strada: passione e coinvolgimento al primo posto
- Le feste, rubrica storica e tante foto d'inverno

La nuova vita in Cristo luce del mondo

Pasqua è la festa della nuova creazione. Gesù risorge dal sepolcro. La vita è più forte della morte. Il bene è più forte del male. L'amore è più forte dell'odio. La verità è più forte della menzogna. Il buio dei giorni passati è dissipato nel momento in cui Gesù risorge dal sepolcro e diventa, Egli stesso, pura luce di Dio. La creazione è diventata più grande e più vasta. Nasce così la Chiesa. È impossibile eliminare dalla fede cristiana la resurrezione di Cristo, perché è da qui che acquistano peso l'esistenza terrena di Gesù e la sua Croce. Gli evangelisti affermano che solo a partire dall'avvenimento di Pasqua si è svelato ai discepoli il senso della vita precedente di Gesù e dell'intera Scrittura. Se Cristo non fosse risorto non ci sarebbe né Chiesa né fede. Il vero soggetto della fede di Pasqua sono i testimoni, dunque i discepoli. Solo dopo l'incontro con il Risorto, essi hanno diffuso la

"luce" di Pasqua perché potesse arrivare sino a noi. Nella Pasqua i cristiani non hanno un posto determinato da occupare, il loro posto non è né davanti né dietro la croce, ma da ambedue le parti, perché essi sono continuamente rinvii da un confine all'altro della terra a portare il lieto annuncio della salvezza. Il mistero pasquale è il cuore del cristianesimo, il nucleo dell'annuncio apostolico, la sintesi del mistero globale di Cristo e di tutta la storia sacra. Nelle celebrazioni liturgiche di Pasqua, tre elementi sorgono a simbolo di questa festività: il fuoco, il cero e l'acqua.

Il fuoco: Simbolo fondamentale nella liturgia cristiana, il fuoco è la somma espressione del trionfo della luce sulle tenebre, del calore sul freddo e della vita sulla morte. Durante la ricorrenza pasquale, questo simbolo raggiunge la massima celebrazione attraverso il rito del fuoco nuovo e dell'accensione del cero. Nella notte di Pasqua, un fuoco viene acceso fuori dalla chiesa, intorno ad esso si raccolgono i fedeli e proprio da questo fuoco viene acceso il cero pasquale.

Il cero: Il cero pasquale è il simbolo di Cristo, vera luce che illumina ogni uomo.

La sua accensione rappresenta la resurrezione di Cristo, la nuova vita che ogni fedele riceve da Cristo e che, strappandolo alle tenebre, lo porta nel regno della luce assieme agli angeli. Dopo l'accensione del cero con il fuoco nuovo, una processione lo accompagna all'interno della Chiesa. Questa processione di fedeli simboleggia il nuovo popolo di Dio, che segue Cristo risorto, luce del mondo.

L'acqua: È l'elemento che purifica ed il mezzo attraverso il quale si compie il Battesimo. La notte di Pasqua è la notte battesimale per eccellenza, il momento in cui il fedele viene incorporato alla Pasqua di Cristo, che rappresenta il passaggio dalla morte alla vita. Nelle altre domeniche in cui si compie questo sacramento, è come se si prolungasse e rinnovasse settimanalmente la domenica per eccellenza, la Festa di Pasqua.



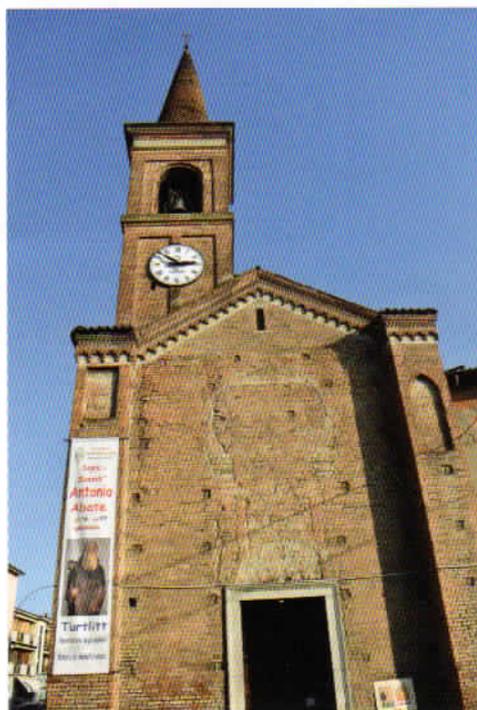
FUOCO



CERO PASQUALE



ACQUA



Un grosso ringraziamento a tutte le persone che, come tutti gli anni, dedicano tempo e fatica, per la riuscita della nostra festa patronale. Grazie per la bella esperienza che ci avete fatto vivere

Padre Giorgio e Padre Sebastiano

Operazione Babbo Natale: ancora una volta la magia passa a Sant'Antonio

È incredibile come, nell'era della tecnologia, delle realtà virtuali e del "tutto a portata di smartphone", una semplice iniziativa riesca ancora ad attrarre l'interesse e ad emozionare grandi e piccini.

È il caso dell'"Operazione Babbo Natale", che anche quest'anno (non si sa quanti anni siano passati dalla prima edizione, sicuramente siamo in doppia cifra e sicuramente superiamo i 25 - garantisce la persona che sta scrivendo) ha attraversato le strade del quartiere per regalare la magia del Natale ai più piccoli. Per l'ennesima volta anche le condizioni metereologiche sono state benevole e hanno consentito il regolare passaggio della slitta con i cavalli (per informazioni sulle renne, rivolgersi in Lapponia) e dell'esercito di folletti che hanno consegnato doni e caramelle.

Questo grazie all'impegno dei ragazzi che, nonostante i vari impegni lavorativi, hanno messo a disposizione il loro tempo nella settimana per-natalizia e nel pomeriggio della Vigilia, per mettere in moto la complessa macchina organizzativa di raccolta, confezionamento e consegna dei doni.

Anche quest'anno l'iniziativa è stata completamente autofinanziata grazie alle offerte dei parrocchiani. Un "grazie" va anche ai nuovi parroci, che si sono messi a completa disposizione e, con tanto entusiasmo e tanta curiosità, hanno supportato la realizzazione dell'iniziativa.

Sarebbe molto bello continuare questo progetto anche negli anni a venire, tramandandolo di generazione in generazione. Si rinnova quindi l'invito ai più giovani (e anche ai più "maturi"), se interessati, di unirsi al gruppo che segue l'iniziativa. L'impegno è davvero minimo e, in compagnia, ci si diverte tanto, forse più dei bambini che ricevono i regali. Servono volti nuovi e forze fresche per far sì che questa magia non si dissolva col passare del tempo!

A cura di Beppe



Anche quest'anno come da tradizione si è svolta la festa di Sant'Antonio. Il tutto ha avuto inizio con la celebrazione eucaristica, il triduo di preghiera e benedizione dell'olio martedì 9 gennaio, la benedizione del sale mercoledì 10 e la benedizione del pane giovedì 11. Venerdì 12 c'è stata l'apertura del banco di beneficenza e della vendita dei Turtlitt. Quest'anno ne sono stati venduti veramente tanti, circa 14.000. Sono stati infatti molto apprezzati da tutti, giovani, anziani e bambini. Alla sera, alle 21.00 è stata messa in scena la commedia dialettale: "CAMERA A ORE" della Filodrammatica Turrus. Il tutto si è ripetuto nella giornata di sabato 13.

La giornata con più emozioni è stata domenica 14, dopo la consueta apertura del banco di beneficenza e della vendita dei Turtlitt alle 8.30, è stata eseguita la Celebrazione Eucaristica Solenne presieduta da Mons. Giuseppe Basini. Alle 15.30 è partito il Grande Corteo degli animali, guidato dalla Banda Ponchielli, dalla piazzetta di via Turbini fino ai cortili della parrocchia. Al termine del corteo, come di rito, si sono svolti: la Benedizione degli animali, la Benedizione dell'oratorio, il concerto della banda Ponchielli, il rinfresco curato dal gruppo dei Minions, che si è offerto per distribuire biscotti, fette di panettone, e per contrastare una così fredda giornata di gennaio, anche vin brulè e Thé caldi. Infine lo spettacolo folcloristico dei bambini delle elementari, che da qualche settimana si esercitavano sulle coreografie di questi balli. Sono stati tutti molto bravi, e hanno suscitato un profondo senso di tenerezza. Alle 17.30 c'è stato il falò conclusivo, dove sono stati bruciati i disegni colorati dai bimbi. Era da qualche anno che il falò non era così grande, imponente e luminoso.

Lunedì 15 alle 21.00 è stato organizzato dall'Azione Cattolica il Convegno "La morte e il morire tra libertà, relazione e cura" con relatore Elena Colombetti docente di bioetica all'università cattolica di Milano. Martedì 16 siamo stati ancora coccolati dai numeri di banco e dai numerosi Turtlitt e sprelle. Mercoledì 17, il giorno del nostro Santo Patrono, si sono concluse le vendite dei biglietti e dei prodotti; alle 10.30 la Celebrazione Eucaristica Solenne e per concludere la giornata, alle 21.00 concerto in chiesa della corale Don Giuseppe Segalini di S. Antonio e del coro S. Lorenzo Martire di Gazzola.

Anche quest'anno la festa è stata un buon avvenimento per il nostro quartiere, come sempre grazie alla capacità di distribuirsi i compiti e alla collaborazione che c'è stata tra tutte le persone di Sant'Antonio.

Un ultimo ringraziamento va ai nostri padri che ci hanno messo a disposizione il salone e l'oratorio per i preparativi.

A cura di Martina Morisi



Curiosità: come i nostri Turtlitt sono diventati un prodotto De.CO

A seguito delle ricerche storiche relative alle tradizioni locali, effettuate dalla Scuola Primaria di S. Antonio, in occasione della sagra patronale di S. Antonio 17 gennaio 2006, è stata consegnata, al Sindaco di Piacenza Ing. Roberto Reggi, la lettera firmata da tutti gli alunni e i docenti della scuola, in cui si richiedeva che fosse dato il marchio De.C.O. ai "Turtlitt ad Sant'Antoni".

Il Comune di Piacenza si mise al lavoro e dopo un anno e più, la Giunta comunale, con delibera n°84 del 20 marzo 2007, approvava la scheda, presentata dalla scuola, relativa ai "Turtlitt ad Sant'Antoni" iscritta nel Registro De.C.O.

Il marchio è stato depositato e registrato presso U.I.B.M. della Camera di Commercio in data 11/04/2007 col numero di identificazione PC 2007 C 000071. Tale documento è stato sottoscritto e firmato, a nome e per conto della Scuola di S. Antonio dall'insegnante Sogni Giovanna il 13/04/2007. Qualche giorno dopo grazie all'interessamento del presidente della Circoscrizione 2, Pierangelo Solenghi, si riusciva a presenziare al Convegno, sui prodotti De.C.O. d'Italia, a Villa Peirano di Vigolzone. Il giorno dopo, 15 aprile, durante la manifestazione in piazza a Vigolzone dei vari prodotti De.C.O., provenienti da varie parti d'Italia, in cui venivano registrati a marchio De.C.O. del Comune di Vigolzone la torta di fichi e i tortelli con la coda, la Scuola allestiva un gazebo messo a disposizione dal Comune di Vigolzone e distribuiva, gratis ai presenti, i Turtlitt ad Sant'Antoni preparati per l'occasione. Bisogna sottolineare che la presenza è stata concreta e vera, ma non ufficiale, per cui non è menzionata nelle locandine ma solo in un articolo di Libertà (16 aprile, pag. 11 "I tortelli dalla A alla Z").



Nel gennaio 2009 in occasione della Festa di Sant'Antonio, durante la rappresentazione degli alunni, veniva consegnata alla Sig.ra Giuseppina Zucca una targa ricordo come persona appartenente ad una delle famiglie di più lunga data originaria di S. Antonio e depositaria della ricetta dei Turtlitt a marchio De.C.O., da parte del Presidente della Circoscrizione Sig. Pierangelo Solinghi. Nella stessa manifestazione veniva consegnata nelle mani dell'Assessore al Commercio Sabrina Freda, la nuova ricerca effettuata dalla Scuola di S. Antonio sui prodotti della cucina piacentina, per cui, a firma di tutti gli alunni e docenti, veniva richiesto il marchio De.C.O. per: Pisarei e Faso, Picula ad cavall, Bomba di riso, Anolini alla piacentina, Stracotto alla piacentina, Burtleina. Il lavoro presentato conteneva, per ogni piatto: ricetta, ingredienti, procedimento, cenni storici della

tradizione piacentina, curiosità e bibliografia. Si sottolinea l'importanza di lavori del Dott. Pietro Fumi messi a disposizione dai Familiari. A seguito della richiesta il Comune di Piacenza ha istituito una prestigiosa Commissione De.C.O. formata da: Avv. Dattilo, Prof. Calabrese, Prof. Sangermani, Prof.ssa Rochi, il pasticciere Falicetto. Nell'anno 2010 sono stati riconosciuti a marchio De.C.O. Pisarei e fasò e Picula ad caval. Il 22 febbraio 2011 presso l'Auditorium S. Ilario veniva conferita alla scuola di S. Antonio alla presenza del Sindaco, dell'Assessore al Commercio Katia Tarasconi, ai membri della commissione De.C.O. del presidente della Circoscrizione 2 Pierangelo Solenghi e dei Familiari del Dott. Pietro Fumi una targa a riconoscimento del lavoro svolto dagli alunni e docenti della Scuola di S. Antonio.

A cura di Elena



Abbiamo intervistato i nostri parrocchiani per sapere cosa ne pensano della festa

Giuseppina dice: "Io sono nata qui e da bambina la festa era vissuta in modo diverso. Non c'erano mezzi pubblici e quindi le persone, da Piacenza e da San Nicolò, arrivavano a piedi in parrocchia per la benedizione. Era una bellissima processione, molto sentita. I Turtlitt venivano fatti dai parrocchiani che invitavano le proprie famiglie a riunirsi per la festa e il parroco andava di casa in casa a benedire le stalle. Negli anni '80-'90 si è poi iniziato a riorganizzare le feste e così è cominciata la tradizione anche in parrocchia. Direi che i cambiamenti subiti dalla festa sono stati enormi, ma il valore datogli dai parrocchiani non è mai diminuito."



Luca dice: "Sono dodici anni che faccio parte di questa parrocchia e da quando ha iniziato il suo percorso Don Fabio, sono diventato uno dei tanti volontari che partecipano all'organizzazione della festa. Mi sono sempre dedicato all'impacchettatura dei Turtlitt e la cosa che ho potuto notare è che ogni anno aumenta la produzione e con il bello e il brutto tempo, giovani e anziani, vengono a comprare. È una bella soddisfazione per la nostra parrocchia!"

Don Fabio: "La festa di s. Antonio di fatto non l'ho vissuta, gli impegni a san Nicolò sono tantissimi e non mi hanno permesso di essere presente alle iniziative, anche se calorosamente invitato da padre Giorgio e padre Sebastiano. Sono passato il giorno 17, a salutare le persone al banco di beneficenza e alla vendita dei Turtlitt, ma di più non sono riuscito a fare. L'avvenimento ha sempre coinvolto tutto il quartiere, la scuola e l'intera città con la benedizione degli animali. Ho visto persone nuove aiutare nei vari momenti e nei vari servizi ... ho sempre visto un po' di tensione per la preoccupazione di fare le cose bene, ma stemperata da risate e momenti di gioia. Ho visto persone nuove affezionarsi a questa festa e persone "storiche" accompagnare chi era alle "prime armi". Ogni anno è particolare e ogni anno ha le sue difficoltà da affrontare. Riunire in un unico momento, tante teste pensanti e tante idee non è semplice, ma alla fine il risultato è sempre eccezionale, perché fatto e pensato da persone volenterose che amano la parrocchia ed il Signore."



Maria dice: "Sono venuta ad abitare qui a S. Antonio un anno fa, nel periodo natalizio e ho potuto vedere la festa, gestita da Don Fabio e poi da Padre Giorgio e Padre Sebastiano. Mi ha stupito molto la capacità di questi parroci nell'unire e far collaborare così bene un'intera comunità."



P. Sebastiano e P. Giorgio dicono: "Abbiamo potuto notare, in questi giorni di festa, la collaborazione tra i parrocchiani, per nulla rallentati dal brutto tempo, perfino gli anziani! Il legame con questa festività è molto forte e molto sentito. I diversi gruppi si sono riuniti, senza alcuna spinta, creando un'atmosfera calda e accogliente. Abbiamo potuto constatare che niente può impedire la riuscita di ogni singola parte della festa; infatti in un momento di incertezza, dove non si sapeva come fare per il momento del falò, il gruppo dei Minios, senza esitazione, si è rimboccato le maniche risolvendo l'intoppo! E possiamo dire che è stato risolto in modo eccellente! Tantissimi complimenti a tutti a partire dal volontario al compratore di Turtlitt e biglietti!"

A cura di Elena



Mercoledì delle ceneri

Lo spirito comunitario di preghiera, di sincerità cristiana e di conversione al Signore, che proclamano i testi della Sacra Scrittura, si esprime simbolicamente nel rito della cenere sparsa sulle nostre teste, al quale noi ci sottomettiamo umilmente in risposta alla parola di Dio. Mercoledì 14 Febbraio sono state celebrate le ceneri, che coincidono con la prima settimana di Quaresima. Alle 17.00 si è tenuta la messa per le famiglie, con una grande affluenza di bambini.

“Mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Quando



tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà”. Il Vangelo di Matteo, ci dà un grande insegnamento, l'Umiltà. Non dobbiamo fare del bene, solo quando ci vedono gli altri o per farci vedere. L'unica persona che deve sapere ciò che stiamo facendo per il prossimo è Dio.

Dopo il Vangelo, i Padri hanno interrogato i ragazzi sulla Quaresima, i quali hanno risposto con interesse e gioia. È stato emozionante il momento del rito, dove i giovani, abbassando leggermente il capo, permettevano a Padre Sebastiano e Padre Giorgio di cospargergli il capo di ceneri.

Più tardi, alle 21.00, si è tenuta un'altra messa per il resto dei parrocchiani.



Carnevale dei bambini

Martedì 13 Febbraio, nel salone della Casa della Gioventù, verso le 16.30-17.00, c'è stata la festa di Carnevale dei bambini. Il gruppo dei Minions, aiutato da alcuni genitori, si è occupato del cibo e delle bevande, mentre Christian Fianza ha fatto da animatore. Tra i vari costumi c'erano: farfalle, fate, la regina Elsa, la principessa Rapunzel, la principessa Bel, soldati, indiani, il famoso spadaccino Zorro, orsi e altri animali, un maestro di Karate, un cowboy proveniente dal lontano Far West, la topolina Minnie, un famoso pilota di Formula 1 e tanti altri ancora. Inoltre, a rendere il pomeriggio ancora più festoso, sono venuti gli Animatori della strada, appartenenti all'Associazione Giovanile.

Nel frattempo, si è tenuta la consueta giornata della Fraternità, che però, sentendo l'influenza del Carnevale, è stata rallegrata da due donne formidabili, Rosa e Mafalda, che si sono travestite portando divertimento, sorrisi e risate!



Cena di Carnevale



Sabato 10 Febbraio, l'Associazione ANSPI, ha organizzato la cena di Carnevale, nel salone della Casa della Gioventù. Circa 85 persone, si sono radunate attorno ai tavoli per deliziarsi con un'ottima cena a base di: tortelli alle erbe con burro e salvia, tortelli alle erbe con sugo di funghi, brasato con le patate, sprelle, frutta, caffè e liquori.

Dopo cena, c'è stata la sfilata delle maschere, dove gruppi, singoli e coppie, si sono impegnati e divertiti, nella creazione e nell'imitazione di diversi personaggi: il gruppo dell'Egitto con il faraone Tutanchamon, la regina Nefertiti e le ancelle; il gruppo dei corsari,

tra spade, bende sull'occhio e gambe di legno; l'odalisca tra colori sgargianti e fruscianti scampanelli; la bambina; il centurione; la famosa coppia Sandy e Danny del famoso Musical Grease; il marajà con il suo colorato turbante; i frati francescani; la guardia inglese. Una serata tra costumi, colori e risate, tra amici e parenti.

Educatori di strada: passione e coinvolgimento al primo posto

Che cosa significa essere educatore di strada? Perché svolge un ruolo così importante all'interno della nostra comunità?



Insieme ad alcuni membri dell'equipe degli educatori di strada che operano sul territorio piacentino, abbiamo dato una risposta a tali quesiti. Tutto iniziò negli anni Novanta, quando in Italia si diffuse la figura dell'educatore di strada; lo spirito d'iniziativa ed il desiderio di aiutare le persone in difficoltà, portò alla formazione di veri e propri gruppi al servizio della comunità. Il loro contributo è da sempre prezioso perché mira all'instaurazione di un rapporto educatore-ragazzo basato sulla fiducia e sul confronto diretto. Come spiega Anna, operatrice di strada, l'intento è quello di creare un approccio educativo con i ragazzi, organizzando incontri nei loro luoghi di ritrovo più informali (scuola, parchi, locali...). Dal 2012 è attivo a Piacenza il progetto "Strade di crescita", il quale opera in 4 aree differenti: Area strada: specializzata nel monitoraggio del territorio. L'obiettivo principale è capire

i luoghi più frequentati dai ragazzi per poter interagire con gruppi di differenti fasce d'età; Area scuola: gli educatori organizzano percorsi socio-affettivi finalizzati all'incremento delle abilità sociali attraverso laboratori e mini assemblee; Area famiglia: si occupa di svolgere corsi di formazione per i genitori dei minori; Area parrocchia: riguarda le attività di coordinamento Grest, la formazione degli educatori e le giornate di oratorio aperto.

Anche la Parrocchia di Sant' Antonio ospita ogni martedì dalle 16:30 alle 18:00 le attività degli operatori di strada ed in particolare di Cecilia, che coinvolge i bimbi attraverso dialoghi e giochi in oratorio. Il segreto è ascoltare le esigenze del gruppo, lasciando spazio al libero intervento e ad un pizzico di autogestione per responsabilizzare i ragazzi.

Per la nostra Parrocchia sono previste, dal 7 marzo al 6 giugno, altre interessanti attività per i giovani:

Prima di Pasqua si svolgerà al pomeriggio un corso di fotografia; Dopo Pasqua gli educatori insieme ad esperti terranno un laboratorio di cucina; A maggio, ogni mercoledì pomeriggio, ci saranno tornei di calcio, basket e pallavolo.

"L'educazione è cosa del cuore" Don Bosco Questa frase rappresenta in modo efficace l'operato degli educatori di strada, i quali proprio grazie alla loro disponibilità ed al forte impegno nei confronti della comunità, tendono la mano ai più bisognosi accompagnando grandi e piccini in un percorso di crescita.

Anna: "Per me essere educatrice di strada significa abbattere le barriere ed uscire dagli schemi perché solo così sarà possibile sprigionare e diffondere il potenziale delle persone della comunità che ci ospita; ciascuno di noi è portatore di qualcosa di grande in attesa di essere mostrato e condiviso con gli altri."

A cura di Martina Pelagini

10 anni di diocesi: tanti auguri al "nostro vescovo Gianni"

Era il 16 febbraio 2008 quando Giovanni Ambrosio fu ordinato Vescovo della diocesi di Piacenza-Bobbio, succedendo a Luciano Monari, che aveva condotto la nostra diocesi dal lontano 1995. Sono successe tante cose, si sono susseguiti tanti eventi. Era stato Benedetto XVI, il papa emerito, a nominarlo, alla fine del 2007.

Domenica 12 febbraio la comunità piacentina si è riunita nella Cattedrale per celebrare questo grande traguardo, con la presenza di oltre un migliaio di fedeli. Lo stesso vescovo ha presieduto la messa solenne concelebrata con circa cinquanta sacerdoti e con loro un centinaio tra diaconi e seminaristi. Il coro diocesano diretto ha accompagnato la funzione durante la quale è stato illustrato il nuovo altare della Cattedrale, in bronzo, dono del vescovo, e presentata la nuova sistemazione del presbiterio.

Momento centrale della cerimonia, la solenne preghiera di dedicazione, l'unzione del piano dell'altare e l'incensazione. Al termine alcuni fedeli hanno asciugato l'olio e ricoperto il piano superiore con una tovaglia bianca sulla quale sono stati collocati gli oggetti liturgici per il proseguimento della messa.

Monsignor Ambrosio ha dichiarato che "questa felice coincidenza è come un segno del Signore che, nella sua provvidenza, è sempre all'opera nelle vicende della storia. La dedicazione dell'altare su cui si celebra il memoriale della Pasqua del Signore, ci ricorda la centralità di Cristo: l'altare è il segno di Cristo, che è altare, vittima e sacerdote. È anche la mensa del popolo di Dio, chiamato a rendere grazie, a nutrirsi, a vivere la comunione."



Sul finire della cerimonia mons. Ambrosio ha ringraziato e salutato tanti presenti, tra cui una delegazione della parrocchia, per il calore della fraternità espresso e per il sostegno sempre continuo avuto in questi primi dieci anni di cammino. Un grazie al "nostro vescovo Gianni" arriva quindi da parte di tutta la comunità di Sant'Antonio, affinché anche i prossimi anni proseguano nell'insegna dello sviluppo delle comunità della città e della provincia, del sostegno delle categorie più deboli e nel richiamo dei più giovani a contribuire alla causa della Chiesa.

A cura di Beppe

Catechesi degli adulti



La catechesi degli adulti è iniziata la prima settimana di febbraio. Gli incontri si svolgono al martedì sera, ore 20.45, ogni 15 giorni. La consapevolezza di quanto sia complesso il mondo in cui viviamo richiede agli operatori pastorali umiltà e realismo e li spinge a cercare una aderenza sempre più attenta dell'annuncio cristiano con la condizione delle persone, contribuendo così a superare quel distacco tra Chiesa e società reale, tra fede e cultura che pesa fortemente nell'incontro con le generazioni adulte. Ciò esige che la catechesi degli adulti nel perseguire i suoi scopi, percepisca con chiarezza i problemi e le attese dell'uomo di oggi, colga con cura gli elementi positivi emergenti, offra con franchezza evangelica le ragioni di luce e di speranza che scaturiscono dal Regno di Dio annunciato da Gesù. L'incontro si svolge, sulla scia della parabola evangelica del seminatore, articolandosi in tre parti: il «terreno» diverso, ossia la situazione e i segni di presenza e di crescita degli

adulti oggi nella società e nella Chiesa; il «seme» della Parola comunicata attraverso la catechesi degli adulti, con le sue motivazioni radicali e i criteri che la determinano; il processo di «semina e di raccolto», in cui si indicano in maniera articolata alcuni orientamenti per la prassi.

A cura di Elena

Amore per Sempre

Percorso per fidanzati in preparazione al matrimonio

Anche quest'anno è stato tenuto il corso per fidanzati, qui nella nostra parrocchia. Il primo corso per i nostri Padri Giorgio e Sebastiano, accompagnati nel cammino di Fede, dalle seguenti coppie di sposi: Bersani Mauro e Marialuisa, Chiapparoli Romano e Luigina, Crespoli PierGiuseppe ed Emanuela.

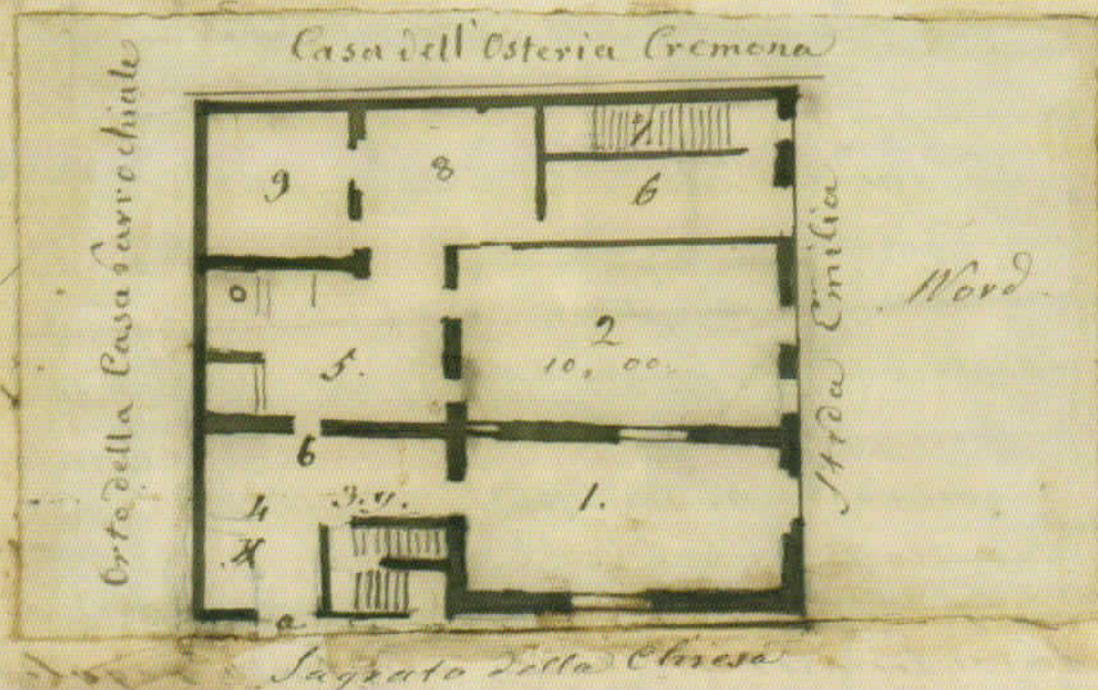
Gli incontri si sono svolti di mercoledì sera dalle 21.00 alle 22.00 nel salone della Casa della Gioventù; sei serate suddivise in: Accoglienza (31-01-2018), Scelta cristiana, Sposi per vocazione (07-02-2018), Per sempre uniti e fedeli (15-02-2018), Intimità feconda, il dono dei figli (21-02-2018), Famiglia aperta sul mondo (28-02-2018), Il rito del matrimonio (07-03-2018).

Le coppie di fidanzati che hanno partecipato al corso, sono le seguenti: Andrea Lambri e Valentina Brunetti, Andrea Vitelli e Silvia Giorni, Emilio Mastrodomenico e Nadia Simonelli, Andrea Scanzaroli e Rita Fontana, Stefano Biaggi ed Elisa Suzzani, Manuel Tuberosa e Valeria Bozzini, Stefano Rossetti e Paola Lafratta.

A cura di Elena



160
Spazio
 dei locali dipendenti dal Presbitero di Sant'
 Antonio posti a ponente della Chiesa Sarcocchiale



15 ottobre 1869 dal libro delle deliberazioni

Seduta per stabilire come ampliare locali per la scuola.

Trattandosi di stabilire in questa seduta i locali convenienti per la scuola maschie e femminile, dopo aver stabilito quella femminile in una camera al piano terreno, che prospetta la porta grande della chiesa, destinata una volta a camera mortuaria, di proprietà di quest'opera parrocchiale, si trovò conveniente stabilire vicino anche la maschile in altro locale a piano terreno di ragione pure dell'opera parrocchiale.

Per consentire l'uso di questo locale ad uso della scuola, era di ostacolo una scala di ragione del sig. Grandi, per l'uso del granaio di sua proprietà, sopra ai locali dell'opera, scala che impediva a rendere la camera che si destina alla scuola maschile insufficiente al bisogno, rasentando il muro esterno della via Romea, non permetteva di aprire le finestre per dare alla scuola luce sufficiente

Fu quindi proposto al Sig. Grandi di consentire alla soppressione di detta scala, offrendosi l'opera, per dare l'accesso al granaio, di costruire e sue spese un'altra scala verso il piazzale della

Chiesa nel luogo indicato e rappresentato e compilato con relazione del perito geometra Giovanni Brugnoli in data 12 ottobre 1868.

Il progetto essendo stato accettato dal detto Sig. Grandi si è provveduto alla esecuzione dell'opera; è stata soppressa la scala e costruita una nuova, sono state eseguite tutte le opere relative, che sono state collaudate dal perito come da sua dichiarazione.

Il progetto è della più evidente utilità dell'opera, ottenendo di ampliare ed illuminare la camera per la scuola maschile, che altrimenti non avrebbe potuto servire e di acquistare, trasferendo il diritto di servitù che aveva il Sig. Grandi, di entrare per il portone prospiciente la via Romea, sotto il quale era la scala per accedere al granaio, e di acquistare un altro locale rimanendo nella stanza lo spazio necessario.

Segue



APPUNTAMENTI DI PASQUA

16 VENERDÌ

Ore 21.00: Penitenziale dei giovani nella parrocchia di Sacra famiglia.

23 VENERDÌ

Ore 21.00: Oratorio di Quaresima 2018: La fede e la speranza nella storia della salvezza: appunti per preghiera.

24 SABATO

Ore 15.30 Messa giovani con il Vescovo e la consegna delle palme presso la chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia.

24 MARZO SABATO

ore 17.00 la messa prefestiva.

25 MARZO DOMENICA DELLE PALME

Ore 08:00 Celebrazione Eucaristica.

Ore 10:30 Benedizione delle Palme e solenne Processione dalla casa della gioventù, Celebrazione Eucaristica.

Ore 18:30 Celebrazione Eucaristica.

28 MERCOLEDÌ

Giorno penitenziale: tutto il giorno possibilità confessioni.

29 MARZO, GIOVEDÌ SANTO

Ore 07:00 Lodi mattutine.

Ore 21:00 Celebrazione Eucaristica nella "CENA DEL SIGNORE" Nella celebrazione verrà ricordata la LAVANDA

DEI PIEDI con i bambini che riceveranno la Prima Eucarestia quest'anno. ADORAZIONE EUCARISTICA comunitaria, Reposizione del Santissimo Sacramento.

30 MARZO, VENERDÌ SANTO

Ore 07:00 Lodi mattutine.

Ore 15:00 Liturgia della PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE.

Ore 21:00 VIA CRUCIS per le strade del quartiere. Partenza da via Einaudi 75 si percorre via Tedaldi, via Rizzi, e si arriva in Chiesa per il vialetto dell'oratorio.

31 MARZO, SABATO SANTO

Ore 07:00 Lodi mattutine.

Ore 10:00 - 12.00 e 16:00 - 18:00 Confessioni.

Ore 22:30 Solenne Veglia Pasquale con Benedizione dell'acqua e del fuoco.

01 APRILE, DOMENICA DI RISURREZIONE

Ore 08.00 Celebrazione Eucaristica.

Ore 10:30 Celebrazione Eucaristica Solenne.

Ore 18:30 Celebrazione Eucaristica.

02 APRILE, LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 08:00 Celebrazione Eucaristica.

Ore 10:30 Celebrazione Eucaristica.

ATTIVITA' ORATORIO

LABORATORIO DI CUCINA

MODULO 1: La pasta all'uovo e i suoi colori

Ven. 06 aprile 17.00 - 18.30

MODULO 2: I tortelli e i suoi colori

Ven. 13 aprile 17.00 - 18.30

MODULO 3: I tortelli con la coda

Ven. 20 aprile 17.00 - 18.30

Iscrizione entro 05/04/2018

Anna Mandelli: 3486035137

Marco Piccoli: 3396656703

Dal mese di maggio,

ogni mercoledì pomeriggio,

ci saranno tornei di calcio, basket e pallavolo

Svolto dagli educatori di strada

VACANZA ESTIVA

Dal 3 al 7 luglio 2018 si terrà la vacanza per i ragazzi delle scuole medie e scuole superiori.

Per informazioni contattare il direttamente il parroco o la segreteria.

SACRAMENTI

Domenica 13 Maggio

prima comunione e cresima I turno

Domenica 20 maggio

prima comunione e cresima II turno

MESE DI MAGGIO - DEVOZIONE MARIANA

Dal lunedì al venerdì ore 18 -Preghiera Rosario in Chiesa.

Preghiera del Rosario nelle vie del quartiere alle ore 20.30

Mercoledì 02/05: Zona 1, Giardino Tino Petrelli.

Lunedì 07/05: Case nuove Lodigiani.

Mercoledì 09/05: Cascina Molinetto.

Venerdì 11/05: Zona 1, via Carini.

Lunedì 14/05: PELLEGRINAGGIO a piedi a camposanto vecchio. Partenza ore 19.00

Mercoledì 16/05: Zona 2, giardini via Rizzi.

Venerdì 18/05: Zona 2, via Emilia Pavese 147 149 (la Valle)

Lunedì 21/05: Zona 3, Via Morengi 15

Mercoledì 23/05: Zona 3, giardini via del Maino

Venerdì 25/05: Zona 4, via Pirandello 5

Martedì 29/05: Zona 4, via Ciauri 1

Giovedì 31/05: Conclusione mese di maggio ore 20.30 in Chiesa

LA REDAZIONE

La redazione augura una Buona Pasqua!

P. Giorgio, P. Sebastiano, Camilla Quagliaroli, Elena Bellico, Federica Bersani, Gianni Carini, Giuseppe Matrà, Martina Morisi, Martina Pellagini, Raphaela Morini.

Elaborazione grafica Lorenzo Bonacini.

PELLEGRINAGGIO

Giovedì 24/05/2018

Santuario Beata Vergine della Cornabusa, (BG)

Info: parroco o segreteria.

Stampato presso la tipografia
Tipolito Farnese
Via Morengi, 8 - Piacenza

Vivremo...

Giornalino n° 44 / Marzo 2018
Via Emilia Pavese, 198 - 29121 Piacenza
tel. 0523481049 - www.santantonioalrebhia.it
santantonioalrebhia@gmail.com